

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
	fu in tale incontro perquisita una patente Carbonica rilasciatagli nel maggio 1813 dalla Vendita d'Ancona, ma non essendosi verificato ch'ei coltivasse una tale Società dopo il suo reingresso in questo Regno, venne messo in libertà, ma privato dell'impiego (108).	
III. MARZARI Bernardo di Trecenta.	Qui è riferibile quanto si disse sotto il n° 79 per Ganzaroli (109).	
II2. MAURIGI Pietro di Milano.	Altro dei Milanesi, che giusta le notizie pervenute dal Sig. Maresciallo Frimont durante la rivolta di Napoli si trovavano in quella Città e si resero sospetti d'aver presa parte alla stessa (110).	
II3. MACERI Lorenzo. Dottore in legge - di Bogliacco domiciliato in Salò.	Da alcuni atti assunti in via politica dietro segrete denunce portate sulla supposta esistenza di una vendita Carbonica in Toscolano viene indicato anche questo fra le varie persone date a sospetto di appartenervi. La Polizia lo qualifica di gran fuoco, dedito al vino, ed amico del cessato Governo (111).	Copri vari impieghi sotto il cessato Governo, ed ora aspira all'avvocatura. Si stanno proseguendo le investigazioni.
II4. MELANDRI Girolamo. Professore alla Università di Padova - di Bagnacavallo, domiciliato da vari anni in Padova.	Foresti depose, che Tommasi parlando della Società Carbonica diffusa in Padova gli nominò un Professore di quell'Università e colla scorta dell'Almanacco disse, che il Melandri era questo Professore. Antonio Marini, di cui sopra, disse avergli questo Melandri presentato il Dr. Gaspare Zorli di Forlì, il quale gli ebbe in tal incontro a proporre l'aggregazione ad una Setta esistente in Ferrara diretta all'indipendenza d'Italia. Sentito il Melandri in qualità media ammise di essere stato sotto il cessato Governo It.º aggregato alla Massoneria, ammise la sua amicizia col	Con Aulico Decreto fu dichiarato doversi tralasciare l'investigazione a di lui riguardo.